



L'ANNO CHE VERRÀ

È davvero difficile scrivere questo articolo per l'ultimo numero di Help dell'anno 2013, è difficile perché *si vorrebbe scrivere di cose buone* accadute o che potranno accadere, di successi, o in qualche modo di *speranza*. Dobbiamo però ammettere che anche con tutta la nostra buona volontà, è proprio difficile pensare positivo.

Nonostante tutto, ci vogliamo credere e ci vogliamo provare lo stesso.

L'anno che sta per chiudersi è stato **un anno davvero difficile** per i cittadini e le famiglie, un anno di grandi cambiamenti, di restrizioni, di timori e di grande prudenza, a metterla bene. Ma per molti, troppi, è stato un anno di gravi difficoltà economiche, fatica ad arrivare a fine mese, a pagare il mutuo, con l'ansia del posto di lavoro a rischio, o della cassa integrazione che incombe, o peggio ancora senza più il lavoro, un anno di rabbia.

L'ormai insostenibile carico fiscale ha fatto il resto.

Dall'altro canto, anche dopo le elezioni politiche, la delusione, il disincanto, fino alla vera e propria protesta verso un mondo, quello politico, che non risponde ai problemi delle persone, che sperpera denaro di cui si avrebbe tanto bisogno per altri scopi, primo fra tutto arginare un debito pubblico che aumenta costantemente e che ha raggiunto livelli insostenibili, hanno dato la stura alla **contestazione**, prima sotto forma di demagogia e populismo diffusi e facili – sotto tutti uguali, sono tutti ladri...-e poi con forme più cruente ed a volte anche *violente che seppur non possono in nessun modo essere tollerate, debbono fare riflettere tutti, in quanto danno il preciso segnale che siamo vicini al limite.*

I dati diffusi in queste settimane dal Sindacato Pensionati della CGIL, confermano la situazione di grave crisi che la no-

stra Associazione denuncia da tempo. Una continua contrazione del potere di acquisto che ha determinato una modifica spesso radicale dei consumi e delle abitudini delle famiglie, costrette a tagliare persino la spesa alimentare. A peggiorare la situazione contribuisce la confusione ed il disorientamento creato dal Governo sul fronte fiscale. I cittadini non sanno cosa ne sarà dell'IMU, della IUC, della Tares, della Tasi e via dicendo, non sono quindi in grado di programmare alcun tipo di consumo o di spesa. Tutto ciò non fa altro che determinare un impatto estremamente negativo sull'intero sistema economico, costretto a fare i conti con una contrazione sempre più marcata della domanda di mercato, che determina una caduta della produzione e un peggioramento sul fronte occupazionale. Per questo è fondamentale agire con determinazione per un rilancio degli investimenti per lo sviluppo tecnologico e la ricerca, nonché attraverso un processo di *detassazione delle famiglie a reddito fisso, lavoratori e pensionati.*

I dati diffusi ieri dall'Istat sulle drammatiche condizioni degli italiani destano ulteriore allarme e preoccupazione. Purtroppo i dati ufficiali non fanno altro che



confermare questa situazione, ed il 2013, registrerà dati ancora peggiori. Le famiglie sono sempre più povere, 1/3 della popolazione è a rischio povertà e questo dato sale al 48% nelle regioni del sud. *Costretti a modificare profondamente le proprie abitudini ed i propri consumi, persino quelli alimentari. **Non dimentichiamo che i consumi alimentari sono sempre gli ultimi ad essere intaccati in una situazione di crisi: se le famiglie sono arrivate a tagliare persino questi, vuol dire che hanno già ridotto qualsiasi altra spesa, compresa quella per la salute.***

E l'anno che verrà? Quali prospettive ci attendono?

È davvero difficile dirlo e soprattutto è *difficile non cedere allo scetticismo*. Anche in questo caso i dati non aiutano, oltre a quanto già esposto e guardando alla realtà modenese ed emiliana, non possiamo non esprimere grande preoccupazione innanzitutto per l'elevato tasso di disoccupazione, quasi al 9% in Emilia Romagna, dato elevatissimo per la nostra storia.

E come si fa a pensare ad una ripresa oltre che economica anche sociale, senza il lavoro?

Già il lavoro, fonte primaria per la realizzazione delle persone. La politica è continuamente in bilico fra nuove elezioni e dare stabilità di governo al Paese. Ora la eventuale prospettiva di elezioni si è allontanata a seguito delle sentenza della Corte che ha dichiarato incostituzionale il cosiddetto porcellum, la legge elettorale, quindi il Parlamento dovrà per forza legiferare in merito, prima di poter pensare alle prossime elezioni, ma nel frattempo questo Governo, il Governo Letta, dovrà

muoversi di più e meglio per rendere concreto quanto a loro dire si può verificare già dal prossimo anno per il nostro Paese e cioè una ripresa, seppur lieve e minima. Perché noi non la vediamo. Né dai dati che prima enunciavo, né dalla nostra quotidianità, negli sportelli della Federconsumatori. Una quotidianità fatta di difficoltà, di disagio, di vessazioni delle aziende fornitrici (di servizi, di energia, di viaggi, di beni) di raggiri pur di accaparrarsi un cliente.

Una quotidianità fatta perfino della scelta forzata su, se aprire un contenzioso o perdere un diritto, perché si deve valutare se spendere il denaro, anche poco, che serve per il contenzioso.

E questi temi sono ancora più presenti se pensiamo alle **zone colpite dal terremoto** del 2012, le cui popolazioni stanno ancora orgogliosamente lottando contro la burocrazia, per la ricostruzione, per la ripresa delle attività economiche, per avere bollette più eque, per uscire dai moduli abitativi provvisori, per non pagare tanto in più per gli interessi di un mutuo.

Questo vediamo ai nostri sportelli ed è per questo che pur non vedendo una ripresa a portata di mano, vogliamo comunque esprimere un sentimento positivo, pensando alle prospettive per il prossimo anno, perché il nostro Paese che è ricco di talenti, di cultura e con un territorio meraviglioso (sempre che lo curiamo), di aziende che producono beni di grande qualità, non può e non deve soccombere.

Buone cose a tutti. Serene Feste, ma soprattutto BUON ANNO NUOVO!

Renza Barani



BUONE PRATICHE DI LEGALITÀ: PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CONTRAFFAZIONE

“CULTURA DELLA LEGALITÀ E TUTELA DEI CONSUMATORI”

Con la Linea di azione 3 “Potenziare le azioni di comunicazione, sensibilizzazione e tutela rivolte a cittadini e imprese” del progetto “*Modena, insieme contro la contraffazione*”, Federconsumatori, Adiconsum, Adoc e Confconsumatori hanno realizzato, insieme al Comune di Modena, azioni di sensibilizzazione e di educazione su tutti gli aspetti legati alla contraffazione. L'impegno delle Associazioni dei Consumatori dura ormai da anni e le vede in prima linea contro il fenomeno della contraffazione, accanto alle istituzioni democratiche, nella promozione di cultura della legalità e nel rafforzamento degli strumenti a tutela dei diritti del consumatore.

Le principali azioni per combattere tale fenomeno è **importante realizzare un'attività educativa nei confronti del consumatore, attraverso una maggiore e sempre più efficace informazione, sviluppare una maggiore consapevolezza sui rischi per la salute cui il consumatore va incontro con l'acquisto di merce contraffatta, e sicuramente non garantita**. Diffondere una cultura dei consumi basata sull'acquisto e sull'utilizzo di beni legali e sicuri, soprattutto per far comprendere che comprare merce contraffatta è un reato che danneggia a livello personale e collettivo.

Promuovere la consapevolezza che acquistare prodotti contraffatti alimenta il fenomeno del lavoro senza diritti ed amplia il circuito della produzione illegale e malavitosa; infine ricordare al consumatore che comprare merce contraffatta è un reato che danneggia tutti in modo diretto ed indiretto, ma soprattutto che il circuito della contraffazione alimenta la criminalità organizzata.

È importante evidenziare quanto l'utilizzazione di un bene contraffatto, può creare anche gravi danni alla salute ed alla sicurezza del consumatore e promuovere scelte di consumo sempre più consapevoli.

Il fenomeno della contraffazione è in continua crescita e comporta enormi danni, non solo economici,

sia per gli imprenditori che per i consumatori e in un periodo di crisi, è in aumento e il consumatore è tentato a darvi credito per risparmiare, con gravi rischi per la salute. Il diritto-dovere all'informazione del consumatore consente di prevenire attività illegali e rischiose e combattere la frequente sottovalutazione del fenomeno che ostacola in misura rilevante l'attività di contrasto.

Da una ricerca del Ministero dello Sviluppo Economico e del Censis emerge che la contraffazione è molto estesa ed è alimentata da una domanda «consistente» e, purtroppo, molti consumatori sono “indifferenti al fatto di compiere un atto illecito e convinti di fare un affare”.

Il fenomeno è assolutamente trasversale e coinvolge tutti gli strati sociali e le fasce d'età dei consumatori. Sugeriamo alcuni consigli utili per il consumatore quando fa gli acquisti: **rivolgersi a distributori autorizzati, fidarsi della GDO, del commerciante di fiducia, dei prodotti già conosciuti, porre attenzione agli acquisti di prodotti proposti su internet o da programmi televisivi, valutare attentamente il rapporto esistente tra il prezzo di mercato del bene e quello attuato dal venditore**, molto spesso infatti l'eccessivo divario rappresenta un elemento essenziale della contraffazione (“**fare attenzione al prezzo!**”).

Ma è fondamentale ed indispensabile controllare sempre le etichette dei prodotti acquistati, scegliendo quelli che già si conoscono e scegliere quelli con etichette complete di tutte le informazioni.

a cura di:
Dr.ssa Renata Frammartino

SALUTE, SICUREZZA E LEGALITÀ DIPENDONO (ANCHE) DALLE TUE SCELTE!
NO ALLA CONTRAFFAZIONE



Comune di Modena
 Assessorato Qualità e Sicurezza della Città

**ANTI
 CONTRAFFAZIONE**



Prefettura di Modena

a cura di

FEDERCONSUMATORI
 ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI CONSUMATORI E UTENTI



CONFCONSUMATORI
 Confederazione Generale dei Consumatori



LA CONTRAFFAZIONE NEL SETTORE DELLA MODA

**LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2013
 ORE 16,45-19,00**

CAMERA DI COMMERCIO di Modena - Sala Panini - Via Ganaceto, 134

LA CONTRAFFAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI

**LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 2013
 ORE 16,45-19,00**

CAMERA DI COMMERCIO di Modena - Sala Panini - Via Ganaceto, 134

LA CONTRAFFAZIONE DEI RICAMBI DI AUTO E MOTOCICLI E DEI MATERIALI ELETTRICI

**LUNEDÌ
 18 NOVEMBRE 2013
 ORE 16,45-19,00**

CAMERA DI COMMERCIO di Modena - Sala Panini - Via Ganaceto, 134

LA CONTRAFFAZIONE DEI COSMETICI

**LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2013
 ORE 16,45-19,00**

CAMERA DI COMMERCIO di Modena - Sala Panini - Via Ganaceto, 134



Camera di Commercio
 Modena



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
 EMILIA-ROMAGNA
 Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



Comando Provinciale
 dei Carabinieri



Questura di Modena



Comando Provinciale
 Guardia di Finanza Modena

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto
"Modena, insieme contro la contraffazione"
www.comune.modena.it/politichedellesicurezza



ENERGIA: SISMA EMILIA. L'AUTORITÀ DELL'ENERGIA TAGLIA DEL 40% LE ELEVATE FATTURE A CARICO DELLE FAMIGLIE RESIDENTI NEI MAP. UN PASSO IN AVANTI PER LA SOLUZIONE DEL CARO BOLLETTE.

La situazione che stanno vivendo molte famiglie colpite dal sisma nel territorio emiliano è tuttora difficile nonostante il processo di ricostruzione sia avviato e le ferite economiche, sociali ed umane si stiano rimarginando resta aperta la questione delle circa 900 famiglie che, a seguito dei danni causati dal terremoto vivono nei MAP, moduli abitativi provvisori (di cui 220 ubicati presso le proprie case rurali e 680 ubicati nei 7 comuni maggiormente colpiti dall'evento sismico).

Proprio questi ultimi stanno ricevendo, dalla data del terremoto, mega-bollette annue medie di 2.250 Euro a seguito dell'utilizzo dell'energia anche per il riscaldamento e per tutte le altre esigenze. Dovendo infatti sopperire alla carenza di gas metano con l'energia elettrica, hanno impianti dalla potenza elevata (6 kw).

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di persone che hanno perso il lavoro e la casa.

Per questo l'Autorità per l'Energia, dietro richieste nostre e della Regione, ha deliberato un taglio delle fatture a carico delle famiglie che risiedono nei MAP del

40% (che si aggiunge ad eventuali bonus di cui tali famiglie possono godere, come il bonus energia o le agevolazioni per famiglie con disabili e malati gravi on interventi a sostegno dei servizi sociali nei comuni).

Nel corso del pomeriggio si è tenuto un incontro con le Associazioni dei Consumatori, la Regione Emilia Romagna, i Sindaci dei Comuni terremotati ed Enel, nell'ambito del quale si è discusso delle misure appena approvate dall'Autorità e della rateizzazione degli importi fatturati.

“Si tratta sicuramente di un primo passo importante, che va nella giusta direzione.” – dichiara Mauro Zanini, Vice Presidente Federconsumatori.

Chiediamo infatti un impegno concreto da parte di istituzioni e della società civile affinché tali famiglie siano ulteriormente aiutate e messe in condizione di tornare in possesso di una nuova abitazione, come da impegni assunti dalla Regione e dai Sindaci dei Comuni terremotati.

Federconsumatori Modena

AREE TERREMOTATE. DECISIONE DELL'ARBITRO BANCARIO FINANZIARIO: GLI INTERESSI SONO DOVUTI SOLO PER LE RATE SOSPENSE DEL MUTUO.

Nell'ambito del confronto periodico con l'Associazione Bancaria Italiana, ottenuto dalle Associazioni dei Consumatori per discutere degli interventi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna, a Mantova, Ferrara e Rovigo, avevamo chiesto, oltre alla proroga dei mutui (che scadrà il prossimo 31 dicembre 2013), che le rate sospese non fossero gravate di interessi per il periodo di sospensione.



Purtroppo invece, alcune banche, non solo hanno applicato gli interessi, ma li hanno calcolati sull'intero capitale residuo!

Le rate sospese, infatti, sono state collocate in coda al piano di ammortamento del mutuo che viene così prolungato per una durata corrispondente.

La nostra Associazione ha puntualmente denunciato questa anomalia agli Istituti di Credito che operano sul

territorio, nonché alla Associazione delle Banche Italiane, mentre Federconsumatori di Modena ha presentato sul tema un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario per il quale è attesa una decisione per il prossimo mese di febbraio 2014.

Ora, in data 14 Giugno 2013 con la “decisione N. 3257” l'ABF ha accolto il ricorso presentato da un cittadino colpito dal terremoto dell'Aquila a proposito della sospensione delle rate del mutuo, precisando che gli **interessi devono essere calcolati sulla sola quota capitale delle rate interessate, cioè riconoscendo**

la validità della tesi da noi sostenuta.

Invitiamo perciò coloro che hanno usufruito della sospensione dei mutui a verificare le modalità con cui sono stati addebitati gli interessi e nel caso si dovessero riscontrare metodi di calcolo differenti le nostre sedi sono a disposizione per aiutarli ad indirizzare un reclamo alla Banca e, nel caso di risposta insoddisfacente, a presentare ricorso all'ABF di competenza.

Federconsumatori Modena

CONSIDERAZIONI SUL PORTA A PORTA DI ENEL

Gran bella cosa la concorrenza, sempre, ma soprattutto nell'ambito commerciale; dove una pluralità di proposte parrebbe offrire al consumatore beni e servizi a prezzi sempre più vantaggiosi indotti dalla necessità dei venditori di scalzare i concorrenti. Osservando però più da vicino la realtà, in particolare nelle offerte di energia elettrica e gas da parte dei numerosi gestori di energia sorti in conseguenza della liberalizzazione del mercato, nel cosiddetto “mercato libero”, qualche osservazione a beneficio dei consumatori pare necessaria.

Si premette innanzitutto che gli sbandierati vantaggi economici tanto esaltati dai venditori porta a porta, dalle proposte telefoniche nonché dalla pubblicità giornalistica e televisiva, **si riducono nel risparmio annuo, per la maggior parte delle famiglie, di pochi euro.**

Ma sull'aspetto economico, quindi sul contenuto delle proposte dei vari gestori, lasciamo ad ogni consumatore la libertà di fare le proprie considerazioni; ciò che ci preme mettere in luce nella circostanza è il “metodo” posto in essere dai venditori porta a porta, in particolare di ENEL “mercato libero”.

Questi operatori, quasi sempre giovanissimi, si giovano e si fanno forti, presentandosi nelle case dei cittadini, del tesserino di ENEL apposto sull'esterno dell'abitato, un simbolo commerciale che di per sé evita nei loro confronti la tradizionale diffidenza.

Dopo aver suonato alla porta dei cittadini questi gio-

vanotti, spesso con fare aggressivo e perentorio chiedono l'esibizione di una precedente fattura ENEL per dimostrare, così affermano, quanto si possa risparmiare passando dal mercato di “maggior tutela” al “mercato libero”.

Il problema è che anche nel caso il cittadino abbia negato al baldo ed intraprendente operatore la sua accettazione, quest'ultimo ha già raggiunto comunque il suo scopo, avendo trascritto sul suo modulo di adesione, non importa se non firmato, tutti i dati rilevati dalla fattura messaggi a disposizione (codice POD, codice fiscale e relativi dati anagrafici).

Il giovanotto (o i giovanotti perché spesso sono in due) se ne andrà quindi tutto contento rilasciando copia di un contratto di adesione ad ENEL “mercato libero” che anche se non sottoscritto dal cliente sarà comunque ritenuto valido in forza dei dati che il cittadino ha “spontaneamente” rilasciato.

In conclusione, i consumatori facciano entrare nelle proprie case qualunque venditore, si facciano esporre le loro proposte e le valutino con attenzione, ma non esibiscano alcun documento prima di aver accettato nuove proposte.

Naturalmente Federconsumatori è sempre a disposizione per consigli preventivi, e se del caso a stilare i “recessi” da questi contratti se in tempo utile.

Wainer Rustichelli



CASA PRIMA COSA

RISPARMIARE ENERGIA A CASA TUA CONVIENE!

Lo Spi Cgil ha promosso, insieme a Cgil, Fillea, Flc, Fiom, Federconsumatori, Sunia, AeA, Auser, Si alle rinnovabili No al nucleare, una grande campagna d'informazione e sensibilizzazione tra i pensionati/e e i cittadini/e sul tema del risparmio energetico abitativo anche al fine di sostenere e incrementare la produzione di energie rinnovabili.

CASA: MA QUANTO MI COSTI!?

La casa per gli italiani è da sempre "CROCE E DELIZIA", visto che il 72,4% delle famiglie è proprietaria dell'abitazione in cui vive; l'8,6% dispone dell'abitazione ad altro titolo e il 18% è in affitto, mentre l'edilizia pubblica rappresenta "solo" il 4% del patrimonio abitativo totale collocandoci all'ultimo posto in Europa. I nuclei familiari composti da anziani rappresentano il 38% del totale delle abitazioni di proprietà. Negli ultimi anni la spesa per l'abitazione (affitti, mutui, imposte) è cresciuta in modo esponenziale, lo stesso vale per le spese di gestione e per le utenze: elettricità, riscaldamento, gas, acqua, smaltimento dei rifiuti.

LA BOLLETTA ENERGETICA

In particolare sui bilanci degli anziani pesa la bolletta energetica sia perché spesso i consumi energetici sono molto alti a causa delle modalità con cui sono state realizzate le abitazioni, ma anche per i progressivi aumenti, in gran parte non giustificati, frutto di un sistema energetico che risponde più alle logiche di profitto dei grandi gestori energetici che a quelle della razionalità e dell'efficienza.

I CONSUMI ENERGETICI

Dal 2000 al 2013 tutte le tariffe delle utenze domestiche sono aumentate complessivamente del 70%. In particolare l'aumento dei costi annuali per una famiglia media è stato di 201,612 pari al 64,97% per l'energia elettrica e di 414,73 2 pari al 49,93% per il gas.

LE OPPORTUNITÀ PER RISPARMIARE

Anche se con fatica in questi anni siamo riusciti a far recepire nelle normative interventi di promozione, incentivi e sgravi fiscali, inclusa la recente riforma del condominio, che introduce importanti modifiche alle disposizioni del Codice civile sul condominio, tra cui maggioranze più semplici per approvare interventi di miglioramento energetico dell'edificio.

L'ECOBONUS

In particolare per ridurre i costi dei consumi dell'elettricità e del gas nelle abitazioni, è necessario utilizzare "bene" l'Ecobonus stabilito dal D.L. n° 63/2013, convertito con la Legge n° 90 del 3/8/2013 che è stato prorogato dalla Legge di Stabilità varata dal Governo, e per tanto resta in vigore fino al 31 dicembre 2014, mentre per i condomini è estesa fino al 30 giugno 2015. Sono previste detrazioni fiscali del 65% per l'installazione d'impianti a basso consumo energetico.

LE FONTI RINNOVABILI

L'Ecobonus sul miglioramento dell'efficienza energetica abitativa si ottiene anche con l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

LA RIFORMA DEL CONDOMINIO

Con la recente riforma del condominio sono state introdotte nuove regole per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e precise responsabilità dell'amministratore per la verifica e il controllo degli impianti termici, di climatizzazione e dell'efficienza energetica degli alloggi.

LA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE

La campagna d'informazione e sensibilizzazione prevede la divulgazione capillare di documenti con riunioni, incontri e dibattiti sul risparmio energetico abitativo e il sostegno per l'aumento della produzione energie rinnovabili.

I DOCUMENTI

Nelle nostre sedi e sui siti sono disponibili: l'opuscolo della Guida pratica per il risparmio energetico nelle abitazioni; il Documento Generale per il risparmio energetico abitativo e sostegno alla campagna d'informazione per la produzione di energie rinnovabili.

RISPARMIA FACENDO CRESCERE L'OCCUPAZIONE

La nostra campagna di informazione e sensibilizzazione sul risparmio energetico è anche finalizzata a sostenere la crescita occupazionale del nostro paese, provando a far crescere il numero dei pensionati che scelgono di installare impianti a basso consumo energetico sostenendo, nel contempo, l'aumento della produzione di energie rinnovabili.



FONSAI: MIGLIAIA DI RISPARMIATORI E AZIONISTI DANNEGGIATI. COME TUTELARE I PROPRI DIRITTI



Il 4 dicembre ultimo scorso si è aperto a Torino il primo processo che vede imputati i sigg.ri Ligrasti ed alcuni precedenti amministratori della compagnia di assicurazione Fonsai.

I reati contestati sono falso in bilancio aggravato e insider trading (manipolazione del mercato). Nel mese di luglio 2013 vi erano stati gli arresti dei Ligrasti che hanno costituito un importante passo avanti in merito al chiarimento delle vicende che hanno preceduto la fusione Unipol-FonSai.

Un'operazione caratterizzata da una marcata opacità e da una grave carenza di tutela nei confronti dei risparmiatori e dei piccoli azionisti, sulla quale hanno pesato anche l'insufficiente vigilanza delle Autorità preposte, quali Ivass e Consob. Dai dati diffusi dagli investigatori parrebbe che, per almeno 12 mila risparmiatori, le operazioni nel mirino avrebbero determinato una grave perdita del titolo e, in molti casi, il vero e proprio default dell'investimento, con danni che ammonterebbero ad oltre 300 milioni di Euro. Il meccanismo utilizzato dagli ex amministratori di Fonsai e finalizzato a truffare i risparmiatori consisteva nella sottovalutazione delle riserve dei sinistri, mancati accantonamenti per sinistro non ancora definiti integralmente nonché di altre previste per legge, con la conseguente suddivisione impropria di dividendi su utili inesistenti.



Federconsumatori già dall'autunno scorso si è attivata per fare chiarezza su quanto accaduto e tutelare i risparmiatori coinvolti, raccogliendo le adesioni alla costituzione di parte civile nei procedimenti presso la Procura di Torino e quella di Milano.

Non appena tutti i procedimenti penali saranno istruiti, Federconsumatori fornirà un sostegno ai risparmiatori al fine di potersi costituire parte civile e tutelare gli interessi sia individuali che collettivi.

A tal proposito, invitiamo tutti coloro che fossero interessati, risparmiatori e piccoli azionisti coinvolti nella vicenda, a contattare la nostra sede di Modena onde poter ottenere ulteriori informazioni nonché fissare un appuntamento con i nostri consulenti per formalizzare le richieste di risarcimento dei danni e manifestare la propria volontà di adesione alla costituzione di parte civile nei termini che saranno indicati dalle autorità inquirenti. Il tutto avverrà tramite i nostri legali.

Domenico Genovese

2013: DA TARSU/TIA A TARES PROVIAMO A CHIARIRE...



Entro il mese di dicembre 2013 la stragrande maggioranza delle famiglie modenesi e quelle dei comuni che si avvalgono del servizio da parte di Hera, si vedranno recapitare la terza rata della bolletta con il saldo della Tares per l'anno 2013.

Si tratta di una bolletta molto diversa da quella ricevuta nel passato, sia per la forma che per la sostanza.

Vediamo insieme quali sono le novità e a cosa i cittadini devono prestare attenzione per evitare problemi futuri.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, il Decreto legislativo 201/2011 ha soppresso le modalità di gestione del pagamento del servizio dei rifiuti urbani sia di natura patrimoniale che di natura tributaria (Tarsu e Tia) istituendo il *nuovo Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi: la TARES appunto*.

Essa si compone di:

- ✓ una quota relativa alla copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati che verrà calcolata, come la Tarsu/Tia, secondo le regole adottate dal singolo comune fino al 2012 che prevede il calcolo di una quota sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare ed una quota sulla base dei mq della abitazione;
- ✓ una quota relativa alla copertura dei costi per i servizi indivisibili già definita in 0,30 € al metro quadro e che è di competenza statale.

Le prime due rate della Tares sono state pagate, indicativamente a giugno e settembre, sulla base dei calcoli Tarsu/Tia analoghi al 2012, ora nel terzo acconto in scadenza **entro il 31 dicembre 2013** troveremo il conguaglio fra quanto pagato con il vecchio meccanismo e le nuove modalità di conteggio da considerarsi per tutto l'anno.

Ciò significa che pagheremo un importo più alto, rispetto alle due rate precedenti. Infatti nella rata in scadenza a dicembre dovremo pagare oltre al saldo della tassa per la raccolta dei rifiuti, la somma complessiva riferita a tutto l'anno 2013 per i servizi indivisibili pari ai 0,30 € per i mq della nostra abitazione da

aggiungere alla eventuale quota di aumento del tributo - anche questo per tutto il 2013 - stabilito dal comune di residenza (es. per il comune di Modena il 3,6%)

Per la 1° e la 2° rata il versamento è stato effettuato tramite il gestore del servizio rifiuti (Hera, Aimag, ecc) con le stesse modalità di pagamento previste nel 2012 cioè con gli stessi modelli di pagamento già predisposti per il pagamento della Tarsu/Tia (bollettino postale, banca e domiciliazione bancaria, sportelli del gestore, ecc).

Per la 3° rata il pagamento deve essere effettuato **esclusivamente mediante il modulo F24 agli sportelli di qualunque banca o agente di riscossione oppure agli uffici postali per consentire il versamento della quota di competenza dello Stato (0,30 euro per metri quadrati).** **Non è consentito l'addebito in conto corrente bancario (Rid) o altre modalità di pagamento utilizzate in precedenza con la Tia o per gli acconti della Tares.** I modelli F24, verranno inviati dai gestori a casa dei cittadini e saranno in buona parte già compilati.

In caso di gestione del servizio da parte di Hera, la compilazione del modello F24 dovrà essere completata con l'aggiunta dei dati di nascita e del codice fiscale dell'intestatario dell'utenza.

Ulteriore informazione utile è che trattandosi del terzo acconto, non è possibile effettuare ulteriori rateizzazioni del pagamento.

Per fornire le informazioni necessarie i gestori hanno messo a disposizione sia i loro sportelli che un numero verde dedicato

Negli sportelli di Federconsumatori e nelle sedi Spi-Cgil i nostri volontari potranno aiutare i cittadini e i pensionati a chiarire dubbi e perplessità che scaturissero da una verifica della bolletta.

E come ti ho fatto ti disfo... dal 2014 la TARES sarà sostituita dalla... IUC che è praticamente un ombrello, e non una tassa in quanto tale, ma una sigla che - secondo quanto finora discusso nella legge di stabilità - racchiude tre tributi diversi.

La prima, e la fetta più rilevante, sarà l'**IMU** - che è sostanzialmente quella che abbiamo imparato a conoscere negli ultimi due anni e che **nel 2014 si pagherà**

su tutto ciò che non è abitazione principale. Poi ci saranno altri due componenti di questa luc: uno è la **TASI**, un tributo nuovo che serve per finanziare i servizi indivisibili dei comuni e che si pagherà anche sull'abitazione principale (i comuni potranno, avendo le risorse, stabilirne l'esenzione); l'altro è la **TARI**, che invece si pagherà sui rifiuti e che prenderà il posto della Tares.

È chiaro che da tutti questi cambiamenti può derivare, come minimo, sconcerto ed una buona dose di confusione per i cittadini nonché il legittimo dubbio che si stia cambiando molto per non cambiare granché, soprattutto dal punto di vista del **peso che queste imposte avranno per le nostre tasche, che senza ombra di dubbio sarà maggiore** ma questa, per ora, è un'altra storia....

Renza Barani

Presidente Federconsumatori di Modena

IL PORCELLUM È INCOSTITUZIONALE: E ORA?



Pochi giorni fa la Corte costituzionale ha diramato un comunicato che dava una notizia almeno ufficialmente attesa da più parti (curiosamente compresi gli stessi che a suo tempo scrissero il *Porcellum*): l'attuale legge elettorale è incostituzionale. O meglio, incostituzionali sono due istituti che essa prevede, ovvero

- 1 il premio di maggioranza, che viene oggi attribuito a prescindere dalla percentuale di voti raggiunta dalla coalizione (o dalla lista) che ne beneficia. Con una evidente stortura della sovranità popolare e della rappresentanza democratica, cui nemmeno la legge Acerbo (classe 1923) era arrivata, richiedendo almeno il raggiungimento del 25% perchè il premio scattasse;
- 2 l'assenza della possibilità di attribuire un voto di preferenza, così che l'ordine degli eletti è di fatto stabilito dal partito che presenta la lista, senza che l'elettore possa esprimere una sua volontà al riguardo.

Le motivazioni della Corte ancora non sono note nè la sentenza è efficace finchè non sarà stata pubblicata: sul suo contenuto, dunque, non è possibile dire di più.

Intanto, però, ci si può domandare cosa accadrà da un punto di vista giuridico, nelle more che la politica, cogliendo la sollecitazione contenuta nella frase finale dello stesso comunicato della Consulta, si riappropri del suo ruolo e riesca ad approvare una nuova legge elettorale (operazione in cui è ovviamente molto più difficile trovare quel consenso quasi unanime che legava tutti nel ritenere l'attuale legge da modificare).

Di certo possiamo escludere che il Parlamento non

sia legittimo. L'elezione di febbraio può considerarsi infatti un evento giuridicamente concluso secondo le regole allora vigenti, di modo che le elezioni avvenute secondo la legge in quel momento in vigore devono ritenersi valide (per tutti, compresi i 148 parlamentari ancora non convalidati). Del resto, autorevoli costituzionalisti hanno chiamato in causa il principio di continuità delle istituzioni, che mira ad evitare il vuoto che si creerebbe in assenza degli organi costituzionali fondamentali, e che è sempre stato applicato persino nel passaggio dal fascismo alla democrazia. Non solo, ma se il Parlamento non fosse validamente costituito, neppure il Presidente Napolitano sarebbe validamente eletto nè i giudici costituzionali di nomina presidenziale o eletti dal Parlamento, così che la stessa sentenza della Corte sarebbe paradossalmente illegittima.

Se poi il Parlamento non dovesse approvare una nuova legge, andremmo a votare con una legge elettorale proporzionale con il correttivo della soglia di sbarramento, peraltro abbastanza significativa. La sentenza della Corte, dunque, non impedisce che la legge elettorale continui a funzionare, pur sovvertendone, nei fatti, completamente l'impianto.

Una sentenza coraggiosa, dunque, che sarà molto interessante leggere, e che vorremmo sperare possa rappresentare l'occasione perchè si ritrovi un accordo su un sistema elettorale che assicuri la governabilità del Paese nel rispetto delle scelte di quegli elettori – e speriamo possano crescere – che e speriamo possano crescere – che ancora credono nella politica e nella possibilità di migliorare il paese con la partecipazione di tutti alla vita delle istituzioni.

Simone Scagliarini

Servizio gestito dalle Associazioni



con il contributo di


FONDAZIONE
 Cassa di Risparmio di Modena

con la collaborazione di


Comune di Modena

**S.O.S.
truffa
&c.**
Cos'è

S.O.S. truffa & C. è uno sportello telefonico al servizio dei cittadini della provincia di Modena creato per dare un **aiuto concreto e tempestivo** a tutti coloro (consumatori, commercianti o aziende) che sospettano di poter essere, o sono già stati, vittime di truffe o raggiri nei modi più diversi. Contattando gli operatori di S.O.S. truffa & C. potrai avere il parere di legali esperti, conoscere e difendere i tuoi diritti, potrai sapere qual è l'Autorità o l'Istituzione a cui rivolgerti in caso di truffa e contraffazione, e in generale, ricevere tutte le informazioni che servono sia per difenderti sia per risolvere qualsiasi problematica legata ad episodi di reati di tipo economico. Contattare **S.O.S. truffa & C.** è:

Facile

grazie all'attivazione dello sportello telefonico che risponde 7 ore al giorno esclusi festivi.

Gratis

perché il numero verde è totalmente gratuito anche dai telefoni cellulari.

Utile

perché ti da tutte le risposte che cerchi sia per evitare che per denunciare una truffa o per risolvere qualsiasi problematica scaturita da tali episodi.

Anonimo

poiché verranno raccolte, e gestite nel rispetto della privacy, quante più informazioni possibile per risolvere al meglio ogni caso, anche senza l'obbligatorietà di lasciare dati personali.

Un tuo diritto

quindi non esitare a chiamare nel caso in cui hai un dubbio o vuoi un'informazione.

Perché chiamare

Lo sportello telefonico S.O.S. Truffa & C. è un filo diretto creato **per prevenire e difendere** i cittadini dai casi di criminalità economica. Chiamando il numero verde, o contattando lo sportello **via fax o via mail**, potrai **avere le risposte e l'aiuto che cerchi**. Potrai inoltre **fornire utili informazioni** e contribuire così a combattere in modo più efficace questo tipo di criminalità, grazie anche alla stretta collaborazione tra gli Enti promotori e le Forze di Polizia.


Numero Verde
800 631 316

L'operatore risponde tutti i giorni **dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18** (escluso il sabato pomeriggio e la domenica). In assenza di operatore è sempre attivo il servizio di **segreteria telefonica**. S.O.S. Truffa & C. può essere contattato anche via fax 059 255 9371 o via e-mail info@sostruffa.it

Ritaglia il coupon e tieni il numero **sempre a portata di mano!**


**S.O.S.
truffa
&c.**
*Fidarsi è bene,
informarsi
è meglio!*

 FAX 059 255 9371
 E-MAIL info@sostruffa.it

 Numero Verde
800 631 316
S.O.S.


FINANZIAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

Per la massima chiarezza e trasparenza teniamo a ribadire che né la Federconsumatori, né le altre Associazioni dei Consumatori iscritte al CNCU, percepiscono nemmeno 1 centesimo di quanto i cittadini versano all'Erario.

I fondi che percepiamo dal Ministero dello Sviluppo Economico sono frutto esclusivamente del nostro impegno e del nostro lavoro. Infatti provengono dalle multe comminate dall'Antitrust alle aziende per condotte e pratiche commerciali scorrette (in realtà, sono solo una minima parte degli importi delle multe). Tali comportamenti, lesivi dei diritti dei cittadini, nella maggior parte dei casi vengono sanzionati dietro di-

retta segnalazione delle Associazioni dei Consumatori.

Inoltre, tali fondi sono strettamente controllati: infatti devono essere destinati esclusivamente al finanziamento dei progetti dedicati alla tutela ed all'informazione dei cittadini.

Ribadiamo inoltre che il personale politico della Federconsumatori Nazionale, a partire dal Presidente Rosario Trefletti, svolge attività di volontariato senza alcuna remunerazione.

Inoltre, per la partecipazione ad iniziative ed a trasmissioni radio-televisive i rappresentanti della Federconsumatori non percepiscono alcun compenso.

Federconsumatori Modena

ANCHE FEDERCONSUMATORI A PORTOBELLO EMPORIO SOCIALE DI MODENA

Abbiamo avviato dall'inizio dello scorso ottobre in alternanza con Adiconsum e Confconsumatori l'attività di consulenza sui diritti dei consumatori all'interno dell'Emporio sociale Portobello che si trova a Modena in Via Divisione Acqui 81.

In questo momento di diffuse problematiche sociali a Modena si è sentita l'esigenza di creare un progetto di continuità contro la crisi.

Portobello è un emporio sociale che permette di fare la spesa pagando non con euro ma con i punti caricati sul proprio codice fiscale che si ricevono facendo richiesta e portando la documentazione necessaria ai servizi sociali della circoscrizione di residenza.

Per quanto riguarda il servizio che viene svolto

dalle associazioni dei consumatori si può sintetizzare nel fornire informazioni sulla lettura delle bollette, sull'educazione all'acquisto e tutte le altre tematiche relative alla tutela del consumatore.

Ad oggi le persone che si sono rivolte al consulente dopo aver fatto la spesa hanno chiesto informazioni inerenti alle bollette di energia elettrica e telefoniche.

Le associazioni dei consumatori non sono le uniche che collaborano con Portobello in quanto vengono fornite anche consulenze finanziarie grazie alla collaborazione con l'associazione Progetto Insieme.

Portobello è una realtà molto interessante e che è studiata anche da altre città italiane, per saperne di più potete visitare il sito www.portobellomodena.it

Simona Baldaccini



ARRIVANO LE NUOVE ETICHETTE ENERGETICHE DELLE LAMPADINE



Dal **1 settembre** è entrato pienamente in vigore il Regolamento Europeo 874/2012, già pubblicato in Gazzetta Ufficiale, che disciplina l'etichettatura delle lampadine e degli apparecchi di illuminazione venduti al pubblico.

Le lampadine e lampade in commercio dovranno obbligatoriamente avere un'etichetta, a colori o monocromatica, riportante, oltre al nome / marchio del produttore e la denominazione del prodotto, la classificazione energetica della lampadina e il consumo ponderato di energia, analogamente a quanto accade già per gli elettrodomestici.

La classificazione energetica, che è stata aggiornata, non sarà più da A a G, come in precedenza, ma da A++ (altamente efficiente) a E (scarsamente efficiente). L'aggiornamento della classificazione tiene conto dei progressi della tecnica nell'efficienza dei prodotti elettrici.

Altra novità del Regolamento è l'indicazione obbligatoria del consumo ponderato di energia espresso in kWh per ogni 1000 ore di utilizzo, che aiuta il consumatore a capire quanto quella lampadina peserà sul-

la sua bolletta di energia elettrica. Queste indicazioni, che alcuni produttori avevano già volontariamente adottato, vanno obbligatoriamente scritte su qualunque tipo di lampadina, anche alogena o a LED.

Per quanto riguarda gli apparecchi di illuminazione (lampadari, faretti, ecc), l'etichetta riporterà l'elenco di lampadine compatibili, comprese le LED, con la relativa classificazione energetica, in modo da aiutare il consumatore nella scelta.

L'obbligo di etichettatura è in vigore per tutti i prodotti immessi sul mercato dal 1 settembre 2013, per cui per un certo periodo sarà ancora possibile trovare sugli scaffali prodotti non etichettati, messi in vendita precedentemente.

La Camera di Commercio ha già predisposto dei controlli a campione sui prodotti venduti per verificarne la corrispondenza con i nuovi obblighi.

Un'utile guida sull'efficienza energetica dei prodotti è stata redatta da ENEA ed è disponibile sul loro sito.

Federconsumatori Modena

RITARDO DEL TRENO: RIMBORSO PREVISTO ANCHE PER "CAUSE DI FORZA MAGGIORE"



Se un treno è in ritardo **"La causa di forza maggiore"** non può più essere una giustificazione per le imprese ferroviarie per NON rimborsare il cliente. Lo stabilisce **una sentenza della Corte di Giustizia dell'UE di Lussemburgo**, che si è pronunciata su un contenzioso presentato alla Corte amministrativa austriaca.

Il viaggiatore, quindi, d'ora in poi avrà sempre diritto a un rimborso parziale del biglietto, qualora il suo treno faccia ritardo. Le **MODALITÀ di RIMBORSO** si basano sul regolamento dei diritti e degli obblighi del

trasporto ferroviario: **25% del biglietto nel caso di ritardo compreso tra 60 e 119 minuti, 50% invece per un ritardo pari o superiore a 120 minuti.**

Con la sentenza la Corte ha constatato che tale regolamento non prevede alcuna eccezione al Diritto di indennizzo anche se il ritardo è dovuto a "cause di forza maggiore". E' inoltre stato stabilito che le compagnie ferroviarie non possono in alcun modo inserire nei loro regolamenti clausole che le esonerino dagli obblighi di rimborso per un ritardo causato da "forza maggiore".

Federconsumatori Modena



Convegno Progetto
Contraffazione



...LE ULTIME
INIZIATIVE DI
FEDERCONSUMATORI
DI MODENA



Modena insieme contro
la contraffazione



Progetto Contraffazione



Stand di Federconsumatori
alla Festa del PD



Incontro Pubblico
Sicuri in casa propria

...LE ULTIME
INIZIATIVE DI
FEDERCONSUMATORI
DI MODENA



Incontro scolaresche di Modena
Contraffazione



Incontro Pubblico Risparmiare euro
Stilnovo a Maranello



Progetto Contraffazione

PUNTI DI ASCOLTO E CONSULENZA AL CONSUMATORE

SPORTELLI PROVINCIALI

MODENA

Via Mar Ionio, 23
Tel. 059/260384 Fax 059/260446
info@federconsumatori-modena.it
Lun-Ven ore 9.00-13.00 e 15.00-18.30;
Sab ore 9.00-13.00

CARPI

Via 3 Febbraio, 1
Tel. 059/6310439 Fax 059/651733
federconsumatoricarpi@er.cgil.it
Mar-Gio 15.30-18.30; Mer 9.00-12.00

CASTELFRANCO EMILIA

Via Circondaria Nord, 126/A
Tel. 059/926136 Fax 059/920673
Mer ore 15.30-18.30

FINALE EMILIA

Via dei capuccini, 20
Tel. 0535/91347
Gio ore 15.00-18.30

FIORANO

Piazza Ciro Menotti, 1
Tel. URP 0536/833239
Tel. diretto 0536/833260 Fax 0536/832446
consumatori@fiorano.it
Lun ore 14.30 - 17.30

FORMIGINE

Via Unità d'Italia, 26
1° piano (c/o Municipio)
Tel. 059/416287 Fax 059/416183
consumatore@comune.formigine.mo.it
Gio ore 15.00-18.00

MIRANDOLA

Via Agnini, 2
Tel. 0535/22014 fax 0535/27133
Ven ore 15.00-18.00

PAVULLO

Via Giardini, 15
Tel. e Fax 0536/327540
sportellocittadino@cmfrignano.mo.it
Sab ore 9.00-12.00

SASSUOLO

Via Adda, 71
Tel. 0536/804704 Fax 0536/806904
Mar ore 9.00-12.30; Gio ore 15.00-18.30

SOLIERA

Pizza della Repubblica, 1 (c/o Municipio)
Tel. 059/568521 Fax 059/565562
Sab 10.00-12.00

SPORTELLI TEMATICI PROVINCIALI

TUTELA DELLA SALUTE - MODENA

Via Mar Ionio, 23
Tel. 059/260384 Fax 059/260446

INFORMAZIONE AGROALIMENTARE - MODENA

Via Mar Ionio, 23
Tel. 059/260384 Fax 059/260446
progetti@federconsumatori-modena.it

SOS TURISTA - MODENA

Via Canaletto, 100
Tel. 059/2033430 Fax 059/2033434
info@sosvacanze.it www.sosvacanze.it
da Lunedì a Sabato ore 9.00 - 14.00

SPORTELLO TELEFONICO SOS TRUFFA

Numero verde 800631316 Fax 059/2559371
info@sostruffa.it
Lun-Ven ore 9.00-13.00 e 15.00-18.00;
Sab ore 9-13

SPORTELLI DEL CONSUMATORE

VIGNOLA

Via Montanara 680
(STAZIONE AUTOCORRIERE UFFICIO MELTING POT)
Tel. 059/777657 Fax 059/769406
Mar ore 15-18; Mer ore 15-18.30

CASTELVETRO

Piazza Roma - c/o URP
tel. 059/758847 Fax 059/790741
Sab (2° e 4° del mese) ore 10.00-12.00

CASTELNUOVO RANGONE

Via Turati, 10
Tel. 059/535218 Fax 059/534900
Mer (2° e 4° del mese) ore 9.00-13.00

SPILAMBERTO

Piazza Caduti della Libertà, 1
1° piano (c/o Municipio)
Tel. 059/789941 Fax 059/781174
Mer (1° e 3° del mese) ore 9.00-13.00

MARANELLO

Piazza Libertà, 33 (c/o Municipio)
Tel. Diretto 0536/240010 Fax 0536/942263
Gio (1° e 3°) ore 14.30 - 17.30

SAVIGNANO SUL PANARO

Presso il Municipio, Via Doccia, 64
Tel. 059/759927 Fax 059/730160
Gio (1° e 3° del mese) ore 16.30-18.30